

Rassegna Stampa

11-06-2018

DICONO DI NOI

GAZZETTA DI REGGIO	11/06/2018	18	Avis Montecchio premia i pionieri <i>Alessandro Zelioli</i>	2
L'ECONOMIA	11/06/2018	58	Tre cartoline firmate Basquiat <i>Paolo Manazza</i>	3
LIBERO	11/06/2018	17	Shakespeare si legge col Pinot, Omero con il Chianti <i>Gianluca Veneziani</i>	5
regione.sardegna.it	08/06/2018	1	Ambiente: Spano all'Asinara: con gestione ambiti marini, lavori green e capitale naturale raccolta la sfida di nuovo sviluppo sostenibile <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/06/2018	17	Il bis di Cozzani. Vince ancora lui <i>Marco Toracca</i>	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	11/06/2018	23	Passeggiata a rischio, nuove verifiche <i>Patrizia Spora</i>	11
unionesarda.it	08/06/2018	1	- Asinara: tutela mare e coste, una sfida per uno sviluppo sostenibile - <i>Redazione</i>	12

Avis Montecchio premia i pionieri

Festa dell'associazione al parco Vernazza, riconoscimenti a fondatori e donatori

► MONTECCHIO

Una cerimonia semplice, ma molto toccante, soprattutto quando si è proceduto alle premiazioni dei "pionieri", quella che visto Avis Montecchio come protagonista. La sezione "Adalberto Zavaroni", ora condotta da Marco Castagnetti, ha voluto fare festa ai propri donatori, ricordando i primi 40 anni di attività che hanno permesso all'associazione di crescere e consolidarsi, ora, come punto di riferimento per la Val d'Enza. Alla presenza del sindaco di Montecchio, Paolo Colli, sono stati premiati, oltre ad alcuni dei fondatori, i donatori che si

aggregarono al primo nucleo di volontari che costituiscono la sezione di Montecchio, prima del 1963: Germano Burani detto Pipèta; Sergio Di Mugno; Alice Zecchetti; Oise Iemmi; Giuseppe Zecchetti detto Sablèin, Edeo Pellizzi detto Brugna; Aldo Colli detto Cadopin; Bartolomeo Ziveri detto Mariana. Tra questi, spicca la figura di Giuseppe Fusoni detto Pepo al corer, premiato perché all'epoca aveva il tesserino sia di Montecchio che di Reggio, e in caso di necessità donava anche a Parma. Pare abbia donato sangue oltre 400 volte. Menzione speciale è stata assegnata anche a Sergio Candiani, che non si è mai iscritto a nessuna sezione Avis, donando in silenzio senza sbandierare la sua vocazione.

Nella cornice del parco Vernazza di Calerno, magistralmente gestita dai volontari, l'Avis Montecchio ha premiato anche Giovanna Mazzali, cofondatrice con Zavaroni che, da ex caposala all'ospedale Franchini, si è trasformata in colonna portante dell'associazione enzana, della quale è stata anche presidente, e che ancora collabora come infermiera e facente parte del consiglio, e Giuseppe Fila, medico dell'ospedale di Montecchio, tra i primi a collaborare a titolo gratuito con l'associazione.

Sono stati nominati anche il dottor Adalberto Zavaroni; Giulio Maccari (ex presidente); Nara Enlogi; Ascanio Bedogni e Aldo Barani, che furono tra i fondatori.

Alessandro Zelioli

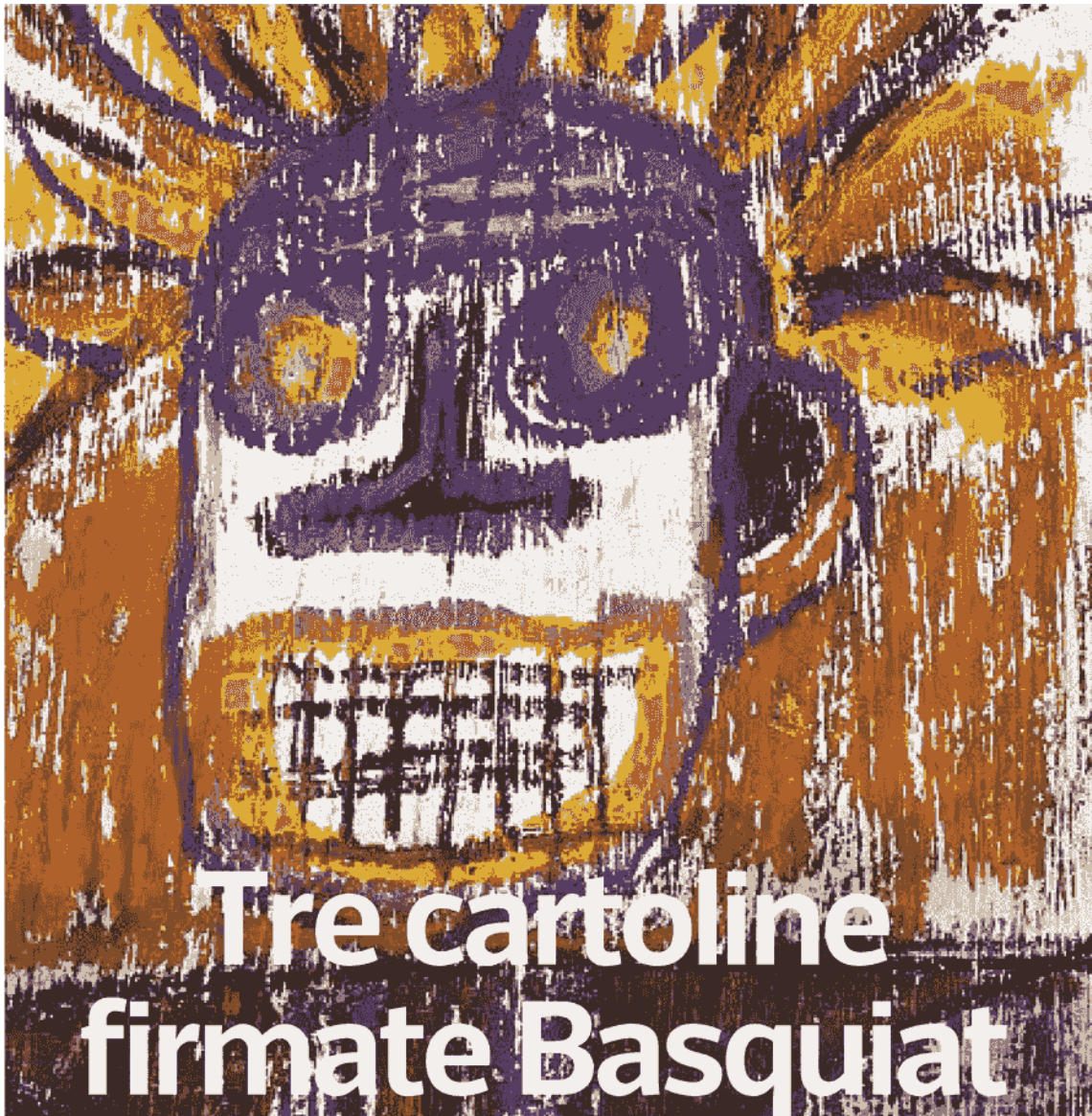
Il presidente Marco Castagnetti taglia la torta per i 40 anni dell'Avis Montecchio, sezione Adalberto Zavaroni. Sotto, i vertici Avis con il sindaco Paolo Colli



Peso:31%

Autenticate dalla Fondation, vanno in asta con Pandolfini a Milano

Il primo Novecento con Licini, Funi e Prampolini sarà protagonista da Il Ponte



Tre cartoline firmate Basquiat

di **Paolo Manazza**

Ultimi fuochi primaverili sul mercato italiano dell'arte. Con alcune chicche in arrivo. Come le tre cartoline dipinte dal geniale Jean-Michel Basquiat, offerte dal catalogo Pandolfini.

Andiamo con ordine. L'italica settimana dell'arte spazia dall'antiquariato all'arte moderna e contemporanea. A Genova Boetto, da oggi a mercoledì, esiterà oltre 1.600 lotti. Dagli arredi alle miniature, argenti, maioliche, sculture, disegni, dipinti e qualche esempio di arte orientale. I gioielli hanno un catalogo a sé (mercoledì) con proposte per tutti i gusti e le tasche tra rubini, perle, zaffiri, smeraldi e diamanti ([\[to.it\]\(http://to.it\)\). Ma il baricentro delle offerte d'arte nei prossimi giorni gravita su Milano con i moderni e contemporanei. Oggi pomeriggio, alle 15, presso il Centro Svizzero \(via Palestro, 2\) Pandolfini esita la sessione primaverile di questo dipartimento. Il catalogo contiene 164 lotti, tra cui diversi artisti internazionali. Come le tre «cartoline» - primi anni '80 - di Jean-Michel Basquiat, in cui il «Picaso nero» \(come venne soprannominato\)](http://www.asteboet-</p>
</div>
<div data-bbox=)



Peso: 61%

tratta i suoi temi prediletti con una pittura folgorante. I tre *Senza titolo* provengono da una collezione fiorentina, hanno l'autenticità della Basquiat Foundation e sono valutati 20-40 mila euro ciascuno. Un Nicola De Maria di grandi dimensioni del 1980 stima 35-60 mila e un Mauro Reggiani anni Cinquanta (50-70 mila). Un Sebastian Matta del 1963, acquistato direttamente dal maestro è offerto 40-60 mila. La Pop Art italiana è rappresentata da Schifano, Angeli e Festa. Il Novecento da Filippo de Pisis, Guttuso, de Chirico e Carrà. Catalogo su www.pandolfini.it.

All'insegna del ritorno al classico è l'atteso catalogo dell'asta de Il Ponte a Milano (domani e mercoledì). Freddy Battino, direttore di dipartimento della *maison* di via Pontaccio, ha commentato: «L'aumento di liquidità che si sta registrando a livello internazionale porta a una crescita della

domanda. In un periodo di incertezza finanziaria, l'arte è sempre più il canale di investimento prescelto e gli acquisti sono fatti in modo più consapevole. I collezionisti stanno ricominciando a guardare le opere per la loro singolarità e bellezza. La speculazione si è ridimensionata notevolmente e il mercato oggi è più selettivo, in ragione del fatto che la cultura e la conoscenza dello stesso si sono consolidate».

A proposito di primo Novecento, sarà proprio questa sezione il cuore dell'asta de Il Ponte. In particolare si segnalano *Notturmo n.2*, un raro lavoro di Licini del 1932 (60-80 mila), *Eva* di Achille Funi realizzata nel 1919, pluriesposta e pubblicata (15-25 mila). Enrico Prampolini è in asta con un capolavoro inedito *Sensazione cromatica di giardino* del 1914 (40-60 mila) e una grande tela del 1930 -esposta alla XVII Biennale Internazio-

nale d'Arte di Venezia- *La Sezione d'Oro - Paesaggio femminile di un'attrice* (Carmen Boni) (60-80 mila). *Terra verde* di Renato Biondi, opera della serie delle *Cinque Terre* del 1957, quota 50-70 mila. Non manca la scultura. *Spirale*, un ottone di Fausto Melotti alto 192 centimetri, stima 150-250 mila, mentre una sua terracotta del 1933, 20-30 mila. Un *Crocifisso* in ceramica policroma di Fontana è in catalogo a 50-70 mila, ma il maestro dello Spazialismo è in asta anche con una bellissima lamiera del 1959 con buchi, graffiti e smalto offerta a 40-60 mila. Catalogo su www.ponteonline.com. Da non perdere, a Roma, l'asta di libri e autografi di Minerva (Finarte) e Bertolami che propone arte tribale africana. Wannenes a Genova offre Design (14 e 15). E da Meeting Art, a Vercelli, due sessioni di moderni e contemporanei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I grandi nomi

Sopra, Jean-Michel Basquiat, *Senza titolo*, acrilico, olio e pigmenti organici su cartolina; in asta da Pandolfini, stima 20/40 mila euro. In alto a sinistra: Lucio Fontana, *Concetto spaziale 1959 buchi*, graffito e smalto su lamierina di ottone; in asta da Il Ponte, valutato 40/60 mila euro

Calendario

11	Giu
<ul style="list-style-type: none"> • Aste Boetto Genova Antiquariato • Artcurial Parigi Arte asiatica 	<ul style="list-style-type: none"> • Dorotheum Vienna Arte e antiquariato • Pandolfini Milano Moderni
12	Giu
<ul style="list-style-type: none"> • Bonhams New York Libri e manoscritti • Cambi Genova Maioliche e porcellane. • Christie's New York Gioielli e la collezione di Peggy e David Rockefeller • Il Ponte Milano Arte moderna e 	<ul style="list-style-type: none"> contemporanea (anche il 13) • Finarte & Minerva Auctions Roma Libri, Autografi e Stampe • Sotheby's Londra Dipinti dalla collezione Harrison • Sotheby's Parigi Arte asiatica. Dipinti cinesi, calligrafie
13	Giu
<ul style="list-style-type: none"> • Aste Boetto Genova Gioielli • Cambi Genova Argenti da collezione, opere e arredi • Christie's Parigi 	<ul style="list-style-type: none"> Arte asiatica • Pandolfini Roma Airc Residenze in asta (charity) • Piasa Parigi Gioielli
14	Giu
<ul style="list-style-type: none"> • Bolaffi Aste Milano Libri rari e autografi • Bertolami Fine Arts Roma Arte tribale africana. Memorabilia • Dorotheum Vienna Gioielli e orologi 	<ul style="list-style-type: none"> • Porro & C. Milano Gioielli, argenti e orologi. Dipinti antichi a del XIX secolo • Sotheby's Ginevra Gioielli • Wannenes Genova Design e Stile Italiano (anche il 15)
15	Giu
<ul style="list-style-type: none"> • Lempertz Colonia Arte asiatica • Sotheby's Online Edizioni contemporanee da 	<ul style="list-style-type: none"> una collezione privata italiana • Wannenes Genova Arte asiatica
16	Giu
<ul style="list-style-type: none"> • Lempertz Colonia Arte giapponese • Meeting Art 	<ul style="list-style-type: none"> Vercelli Arte moderna e contemporanea (anche il 17)



Peso: 61%

QUOTIDIANO **Libero Pensiero**

Un libro di consigli enoletterari

Shakespeare si legge col Pinot, Omero con il Chianti

Il sommelier Bartolotta associa un calice di vino ad ogni autore: dal Bordeaux per il Signore degli anelli, al Morellino di Scansano per tutti i romanzi di Volo. E poi fa gli abbinamenti con i politici...

■ ■ ■ GIANLUCA VENEZIANI

«Ecco il problema di chi beve, pensai versandomi da bere. Se succede qualcosa di brutto, si beve per dimenticare; se succede qualcosa di bello, si beve per festeggiare; e se non succede niente, si beve per far succedere qualcosa».

Lui, il grande Charles Bukowski, autore di questa frase, beveva anche per un'altra ragione: creare grande letteratura. Perché un buon libro è come un buon vino: non è fatto per astemi. Un buon libro deve inebriarti, sedurti col profumo delle pagine, e poi conquistarti col suo gusto intenso. Ma un buon libro, all'occorrenza, deve anche ubriacarti, lasciarti brillo o addirittura sbronzo: aggiunge euforia all'equilibrio della ragione; e colora la noia di ebbrezza e di bellezza.

Così, allo stesso tempo, il vino aiuta, a mo' di Musa liquida, lo scrittore, e assiste chi legge nel suo rito. E ogni vino può perfino diventare libro, venendo associato a un diverso genere di narrativa a seconda del suo colore, della sua origine, della sua annata, della sua struttura. In una parola, del suo carattere. È l'esercizio in cui si è cimentato il sommelier e wine educator **Filippo Bartolotta** nel godibilissimo, come un calice di rosso, *Di che vino sei? Trova il vino su misura per te* (Giunti, pp. 174, euro 12,90), «un manuale di auto-

determinazione del palato», come lo definisce lui, «che invita a riconoscere il vino giusto per sé non in base ai consigli degli esperti, ma alla propria personalità».

COME JUNG

Bartolotta, sulla scia della lezione dello psicanalista Jung, si è divertito ad abbinare a ogni tipologia di vino un Archetipo, fino a individuarne dodici: a seconda che si sia Saggio, Guerriero, Esploratore, Ribelle o Uomo Comune, ad esempio, si sarà più o meno propensi a bere vini strutturati, ricchi di tannini, figli di annate eccezionali, prodotti di piccoli vitigni, o, viceversa, diffusi sul mercato. In tal modo sarà anche possibile trovare corrispondenze tra i vini e alcuni testi letterari.

«Un libro come *Il Signore degli Anelli*», comincia Bartolotta, «lo associo al Bordeaux, un vino assertivo, lungimirante, che continua a invecchiare con grazia. È il vino del Sovrano. Viceversa, se penso all'*Odissea*, la abbino al Chianti Rufina del '56, un vino a tutto tondo ma anche un classico che non tramonta

con le mode». Proseguendo con la rassegna enoletteraria, Bartolotta si sofferma su due altre eccellenze: «*Il Piccolo Principe* è il libro dell'Innocente, degli ottimisti un po' naïf, e richiede vini morbidissimi, dolci e facili da bere come il Cerasuolo di Vittoria. Viceversa *Sulla Strada* di Kerouac lo devi leggere con un vino da Ribelle, un Nicolas Joly o un Cacc'e Mmitte di Lucera». Per i libri di chi vuole mettersi in gioco, osando con l'ironia o con l'avventura, sono richiesti vini intraprendenti, un po' scorretti. «Penso al *Don Chisciotte*», ci dice Bartolotta, «e mi viene in mente la figura del Burlone e un vino da persona profonda e insieme godereccia, come un Pecorino d'Abruzzo. Alla pari, se devo trovare un vino per *Into the Wild* di Jon Krakauer, mi metto a caccia di un calice da Esploratore, un vino da frontiera, magari la Malvasia di Salina o un Blanc de Morgex et de La Salle».

Per i libri propri di chi ama o offre protezione, non possono mancare vini più da condivisione. E allora «un *Romeo e Giulietta* devo leggerlo con un Pinot Nero, che ha armonia, equilibrio, grande sofisticatezza ma sa anche appassionare; men-



Peso: 80%

tre un libro come *The Help* di Kathryn Stockett, sulle donne afro-americane che si prendono cura di famiglie bianche, lo riconduco ai vini orange, naturali, che proteggono l'ambiente». Ma esistono anche libri e vini da inventori, supereroi e gente comune. «Quando immagino il profilo del Creatore, lo associo a libri come *Grafica italiana dal 1945 a oggi* di Carlo Vinti, il vademecum del grafico, colui che vede le cose prima che esistano, e quindi a vini come il Franciacorta o il Brunello di Montalcino, frutto mirabile dell'invenzione umana. Libri da guerriero co-

me i *Comics* della Marvel non possono invece non accompagnarsi a vini muscolari, da atleta, ma anche generosi come il Cannonau di Sardegna. Mentre i romanzi di Fabio Volo sono propri dell'Uomo Comune e quindi si combinano a vini di facile bevuta, che piacciono a tutti, come il Morellino di Scansano». Ovviamente al gioco di associare vini a tipi umani non sfuggono neanche i politici. Bartolotta, che ha avuto il privilegio di far assaggiare a Barack Obama i migliori vini della tradizione italiana, parte proprio da lì. «Obama è il Barolo del '61, re dei vini e vino dei re, ma è anche il vino dell'uomo comune, il Vermentino di Bolgheri. Trump è il Super Tuscan, il vino del sovrano, anche se, visti i suoi capelli, ricorda pure i vini Orange. All'incontro tra lui e Kim Jong-un

consiglierei di servire a Trump uno Sforzato della Valtellina, un miracolo della natura, degno del miracolo diplomatico che sta compiendo; a Kim un vino etneo, vulcanico, come il personaggio richiede». A una cena tra leader europei la lista dei vini cambia: «Macron lo abbino allo Champagne, di grande profondità, seduttivo e raffinato; la Merkel si merita un Carignano del Sulcis, vino forte ma accogliente, tipico di chi ha il ruolo di mediatore; Juncker, che ha la fama di bevitore ma non di estimatore del nostro Paese, lo inviterei a bere un **Cinque Terre Bianco**, per fargli capire i frutti dell'operosità italiana».

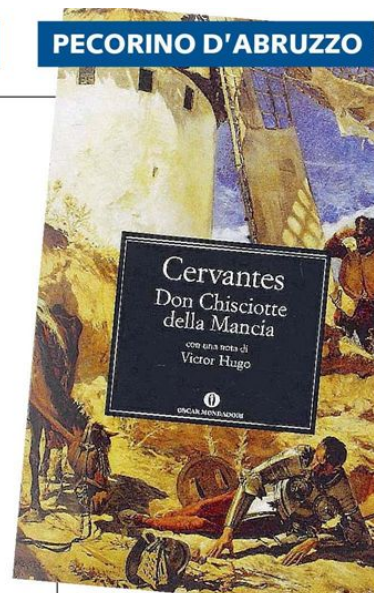
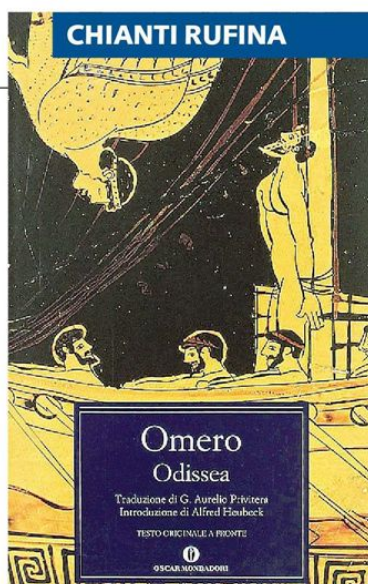
MATTEO E SILVIO

E i politici italiani di che vino sono? «Salvini è il Primitivo di Gioia del Colle, un vino

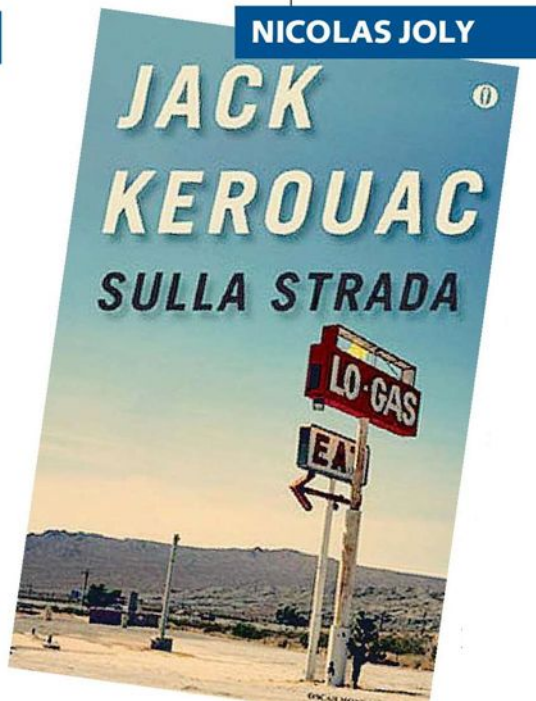
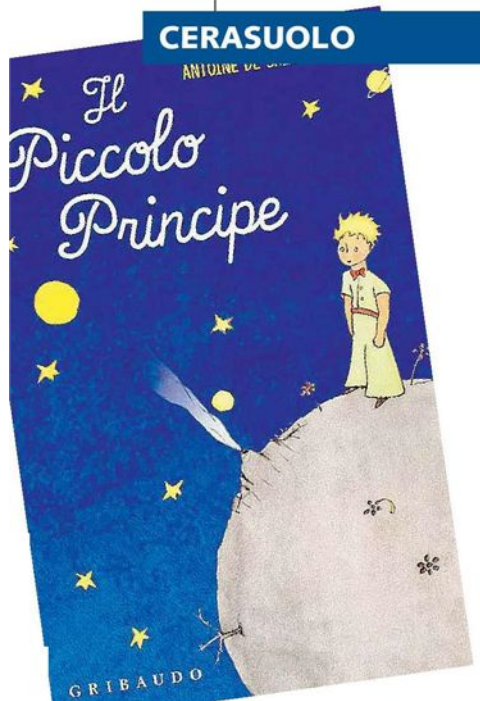
da guerriero, ad alta densità; Di Maio uno Chardonnay, un vino che si adatta a tutto: se lo metti sulle argille diventa rigido, se lo metti sulle sabbie diventa morbido. Il premier Conte è un Merlot della Valle Isarco, un vino mediano, comune: il suo vitigno viene messo in mezzo quando bisogna stemperare gli animi più aggressivi dei vitigni vicini". Per non parlare di altri due grandi vecchi della politica italiana: «Mattarella è un Trebbiano d'Abruzzo, vino non aromatico, proprio dell'uomo imparziale; Berlusconi, il Vernaccia di Oristano che rinasce dalle ceneri, nonché un vino multiforme, dolce e un po' salato». L'ideale sarebbe fare bere a tutti loro un calice per avere la garanzia, in nome del motto in vino veritas, che ce la stanno raccontando giusta. E non ce la stanno dando a bere.

TITOLI E ALCOL

Bordeaux per il "Signore degli anelli", Chianti Rufina per "Odissea", Pecorino d'Abruzzo per "Don Chisciotte", Cerasuolo per il "Piccolo Principe", Nicolas Joly per "Sulla strada"



Peso:80%



Peso:80%


 REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE ▾ SERVIZI ▾ NOTIZIE ▾ SITI TEMATICI ▾



FACEBOOK



YOUTUBE


[home](#) / [argomenti](#) / [ambiente e territorio](#) / [protezione ambiente](#) / [ambiente: spano all'asinara: con gestione...](#)

NOTIZIE

[Primi piani](#)
[Archivio notizie](#)
[Notizie sugli atti](#)
[Video](#)
[Novas webTV](#)

ARGOMENTI

[Ambiente e territorio](#)
[Caccia e pesca](#)
[Edilizia](#)
[Energie alternative](#)
[Monitoraggio ambiente](#)
[Protezione ambiente](#)
[Protezione civile](#)
[Risorse idriche](#)
[Urbanistica](#)
[Viabilità](#)
[Tuvixeddu](#)

[Agricoltura](#)
[Attività istituzionali](#)
[Attività produttive](#)
[Cultura e istruzione](#)
[Innovazione tecnologica](#)
[Lavoro](#)
[Risorse finanziarie](#)
[Sanità e politiche sociali](#)
[Trasporti](#)
[Turismo e sport](#)

Ambiente: Spano all'Asinara: con gestione ambiti marini, lavori green e capitale naturale raccolta la sfida di nuovo sviluppo sostenibile

'Con il progetto Girepam stiamo lavorando con partner nazionali e internazionali per rispondere al meglio alla sfida della sostenibilità con una metodologia in comune e per la gestione efficace degli ambiti marini attraverso la rete delle Aree marine protette. I nostri territori raccoglieranno buoni frutti inserendo la contabilità ambientale nei processi di pianificazione, come confermano i primi risultati del progetto'. Così Spano.


 Ascolta la notizia

Cagliari, 8 giugno 2018 - "Parlare di servizi ecosistemici e di capi tale naturale in Sardegna significa portare a tutti i decisori pubblici il concetto delle nuove possibilità di sviluppo economico scegliendo la sostenibilità

ambientale e delle nuove opportunità anche attraverso l'occupazione green. Con il progetto Girepam stiamo lavorando con partner nazionali e internazionali per rispondere al meglio alla sfida della sostenibilità con una metodologia in comune e per la gestione efficace degli ambiti marini attraverso la rete delle Aree marine protette. I nostri territori raccoglieranno buoni frutti inserendo la contabilità ambientale nei processi di pianificazione, come confermano i primi risultati del progetto". Lo ha dichiarato l'assessora della Difesa dell'ambiente Donatella Spano, oggi impegnata sull'isola dell'Asinara nell'incontro organizzato dall'Assessorato all'interno del progetto Girepam, di cui la Regione Sardegna è capofila. "Abbiamo diversi progetti regionali in atto, cioè Girepam, Master Adapt, Maregot e Life Gpp, ed è importante creare sinergie tra loro perché possano supportare le scelte del piano regionale della strategia di sviluppo sostenibile".

I TEMI. In questo secondo appuntamento, dopo il confronto degli studiosi con soggetti istituzionali e attori territoriali di mercoledì 6 giugno a Sassari, l'assessora Spano ha chiuso i lavori richiamando le parole chiave emerse e tracciando una sintesi del percorso in atto che concilia tutela ambientale con sviluppo territorial e. "Il progetto Girepam è un importante occasione di confronto per il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di gestione delle aree protette ed è molto interessante la prospettiva di approfondimento su green e blue job", ha detto Maria Carmela Giarratano, direttore generale della Direzione per la protezione della natura e del mare del ministero dell'Ambiente che oggi è intervenuta sull'impatto delle politiche pubbliche sul capitale naturale. I primi risultati del progetto Girepam sono stati invece presentati dagli esperti del partenariato, che hanno affrontato gli strumenti di pianificazione

integrati per la gestione delle aree protette, i piani di azione transfrontalieri e le azioni pilota per la tutela di habitat e specie di interesse comunitario. Tra i temi trattati domani i servizi ecosistemici e il capitale naturale nella pianificazione di strategie di tutela e sviluppo, oltre ai cosiddetti 'green e blue job'. In conclusione dei lavori i partecipanti hanno assistito alla liberazione di una tartaruga ribattezzata "Rotella".

IL PROGETTO. Costruire una strategia transfrontaliera condivisa di gestione integrata delle reti ecologiche marino-costiere, ideata e attuata dalle Regioni in rete con Parchi e Aree marine protette è lo scopo di GIREPAM (Gestione Integrata delle Reti Ecologiche attraverso i Parchi e le Aree Marine). Si tratta di un progetto strategico di durata triennale (2017-2019) cofinanziato dal Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 con i fondi europei del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, per un budget complessivo di quasi 6 milioni di euro. Partecipano al progetto, che ha quale capofila la Regione Sardegna tramite l'assessorato della Difesa dell'ambiente, 16 partner da cinque regioni italiane e francesi (Sardegna, Corsica, Liguria, PACA, Toscana). Altre informazioni sul sito del progetto: <http://interreg-maritime.eu/web/girepam>

 Stampa l'articolo

 condividi ▼

A PORTO VENERE IL CENTRODESTRA PRENOTA ALTRI CINQUE ANNI DI GOVERNO LOCALE

Il bis di Cozzani. Vince ancora lui

La lista arancione sbaraglia la concorrenza in tutte le frazioni del comune

MARCO TORACCA

MATTEO Cozzani fa il bis. Il sindaco uscente di Porto Venere, quando la lancetta avevano superato ampiamente la mezzanotte e le operazioni di scrutinio stavano proseguendo senza sosta, ha lanciato lo sprint verso altri cinque anni di mandato.

La lista arancione "Per Portovenere, Le Grazie, Fezzano", con il passare dei minuti ha conquistato la vittoria elettorale sbaragliando la concorrente. «Una vittoria straordinaria che ha premiato un grande lavoro», ha commentato Matteo Cozzani a caldo.

I dati usciti dai seggi del borgo ponentino, a distanza di un lustro, hanno strizzato l'occhio ancora una volta al leader locale della coalizione arancione forte del 65 per cento chiudendo nuovamente le porte al Partito Democratico e al centrosinistra.

Questa volta lo schieramento di opposizione si presentava unito sotto l'egida di Saul Carassale, 45 anni, artigiano del settore audiovisivo, già segretario del circolo di Rifondazione comunista che è riuscito nell'impresa di presentare

una squadra omogenea fino alla sinistra radicale con la lista "Porto Venere Bene Comune".

Trentatré anni, imprenditore, diplomato di liceo all'liceo Scientifico Pacinotti della Spezia Cozzani ha fronteggiato anche la concorrenza della lista civica "Porto Venere Dieci Stelle" organizzata da Domenico Zito, medico neurologo di 61 anni che lavora all'ospedale Sant'Andrea della Spezia con un passato da assessore al Bilancio, Sanità e Partecipate dell'ex giunta Pd guidata da Massimo Nardini, quella rovesciata da Cozzani nel 2013.

Una manciata di voti per Forza Nuova, la lista di estrema destra che si è presentata con Salvatore Cabras, contrammiraglio in pensione della Marina Militare, salito agli onori delle cronache nelle scorse settimane per avere inserito erroneamente per

qualche ora nella front page personale di Facebook l'immagine di Vernazza in luogo di quella di Portovenere con la scritta "candidato sindaco".

Quando i quattro seggi hanno chiuso le porte per iniziare le operazioni di scrutinio l'affluenza finale registrata è stata del 62,33 per cento quasi un punto in meno rispetto a quella di cinque anni fa (63,18 per

cento) dato negativo nel quadro positivo di una provincia che ha visto arrivare il segno più sul portale delle elezioni tenuto dalla prefettura grazie al nuovo appeal elettorale registrato in val di Magra.

Sulla strada del boom di votanti si era incamminata anche Porto Venere, per la precisione, perché al rilevamento delle 19 i votanti era il 51 per cento degli aventi diritto contro il 35 di un lustro fa ma l'allungo ha rallentato progressivamente intorno all'ora di cena per poi addirittura frenare e giungere sotto di quasi un punto al momento della chiusura dei seggi. Non va dimenticato, comunque, che nell'arco di cinque anni gli elettori sono scesi da 3.534 (2013) a 3.372 (2018) con un calo secco di 162 persone pari al 4 per cento degli aventi diritto. Tra i punti di forza di Cozzani l'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata con bidoni intelligenti, poi giunto anche alla Spezia, con diminuzione della tariffa oltre al rilancio turistico della frazione delle Grazie con le nuove spiagge diventate balneabili a stretto giro l'uno dall'altra.

toracca@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COZZANI
«Un successo straordinario. Gli elettori hanno premiato cinque anni di lavoro»

PORTO VENERE CANDIDATO	VOTI	%
Matteo Cozzani	639	66,35
La lista civica		
Saul Carassale	238	24,71
Bene comune		
Salvatore Cabras	4	0,41
Forza Nuova		
Domenico Zito	82	8,51
Porto Venere Dieci stelle		

scrutinato 2 su sezioni su 4



Il seggio di Porto Venere



Peso: 34%

L'OBIETTIVO È QUELLO DI METTERE IN SICUREZZA IL CAMMINAMENTO

Passeggiata a rischio, nuove verifiche

Carotaggi e georadar sul muro di sostegno del lungomare a Monterosso

PATRIZIA SPORA

NUOVE indagini per verificare la stabilità del muro di sostegno della passeggiata del lungomare a Monterosso.

Nei prossimi giorni, il Comune effettuerà una serie di sondaggi e carotaggi, ma anche rilievi con georadar, su tutta la superficie del muro e sulla zona della piattaforma del camminamento nel tratto compreso tra la stazione ferroviaria e piazza Fegina. L'obiettivo è testare la consistenza del lungomare, le caratteristiche geotecniche del materiale e la solidità del contrappeso dello sbalzo. I risultati delle indagini saranno utili per valutare in maniera più approfondita la progettazione degli interventi da svolgere una volta iniziati

i lavori per la riqualificazione del lungomare. L'amministrazione, guidata dal sindaco Emanuele Moggia, è al lavoro per effettuare gli interventi di consolidamento statico e la riqualificazione architettonica della passeggiata a mare, tra le più famose e frequentate del mondo. L'obiettivo è quello di mettere in sicurezza la strada e di proporre soluzioni alternative all'esistente, che possano risolvere le problematiche di interferenza tra viabilità pedonale e carrabile, gli ostacoli alle panoramiche e un corretto studio di materiali e degli arredi sia in termini di durabilità, estetica e necessità manutentive. La manutenzione sugli arredi interesserà tutta la passeggiata di Fegina, ma interesserà particolarmente il tratto compreso tra piazza Fegina e l'innesto con la salita al convento dei cappuccini. Qui sarà ripristinata anche la car-

reggiata e gli asfalti, effettuata la manutenzione alla scalinata che sale al convento e messe in sicurezza i costoni che sovrastano la strada. Tra gli interventi anche la manutenzione e il consolidamento di tutta la ringhiera in legno della passeggiata e degli accessi agli arenili, per l'inizio della primavera sarà effettuata anche la riqualificazione delle panchine e delle aiuole.

Il servizio lavori pubblici deve quindi affidare l'incarico professionale per la redazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica, che prevede un importo di 45 mila euro. Un intervento capillare, per offrire ai residenti e ai turisti un lungomare più funzionale e vivibile.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 16%

L'UNIONE SARDA.it | Cronaca

L'Unione Sarda.it » Cronaca » Asinara: tutela mare e coste, una sfida per uno sviluppo sostenibile
CRONACA

Scrivi un commento

Asinara: tutela mare e coste, una sfida per uno sviluppo sostenibile

Venerdì 08 Giugno alle 19:41



La liberazione di una tartaruga all'Asinara

Il mare e la costa, ambienti in cui gli spostamenti della fauna generano scambi genetici tra specie. Aspetti positivi deviati da quelli negativi dell'attività dell'uomo come lo sfruttamento eccessivo delle risorse e l'inquinamento.

Questo il tema al centro del dibattito organizzato all'Asinara all'interno del progetto Girepam - capofila la Regione - che intende risolvere secondo strategie comuni le problematiche a carico di habitat e specie marine costiere del bacino del Mediterraneo.

"Parlare di servizi ecosistemici e di capitale naturale in Sardegna significa portare il concetto delle nuove possibilità di sviluppo economico - ha detto l'assessore all'Ambiente, Donatella Spano - scegliendo la sostenibilità ambientale e le nuove opportunità anche attraverso l'occupazione green. Con il progetto Girepam stiamo lavorando con partner nazionali e internazionali per rispondere al meglio alla sfida della sostenibilità con una metodologia in comune attraverso la rete delle Aree marine protette".



GOSSIP



Giorgia Palmas e Magnini: tramonto romantico in Gallura



Anna Falchi choc: "Un ministro, sposato, ha allungato le mani"

EDICOLA



L'EDIZIONE DI OGGI

L'UNIONE 24ore

01:45 POLITICA

Ediberto Cocco è il nuovo sindaco di Gesturi

00:57 POLITICA

Giorgio Scano è sindaco di Simala per la terza volta

00:00 CRONACA

Salvini chiude i porti ai 600 migranti soccorsi da Aquarius. Scontro con Malta

IERI 23:56 SPORT

Basket giovanile, la Virtus conquista lo scudetto regionale Under 13 femminile

IERI 23:31 POLITICA

Comunali a Soddi: il nuovo sindaco è Greta Pes

IERI 22:50 POLITICA

Amministrative in Sardegna. Urne chiuse, spoglio in corso

ANNUNCI



Tutti gli annunci pubblicati dai nostri lettori

PAGINESARDE

Cerca aziende, prodotti e servizi in Sardegna

VIDEONOTIZIE



Carloforte, Morandi scatenato: balla in strada, la gente è incredula



Maran: "Cagliari, ti spiego la mia idea di calcio"



L'assessore Spano e il direttore del ministero dell'Ambiente, Maria Carmela Giarratano

Sull'Isola un confronto con studiosi e istituzioni intervenuti sul progetto Girepam, "un'importante occasione di confronto per il miglioramento dell'efficacia dei sistemi di gestione delle aree protette in cui è interessante la prospettiva di approfondimento sull'economia blu-verde", ha detto Maria Carmela Giarratano, direttore generale del ministero Ambiente, intervenuta sull'impatto delle politiche pubbliche sul capitale naturale.

I lavori si sono conclusi con la presentazione delle azioni pilota transfrontalieri per la tutela dell'habitat e delle specie e con la liberazione della tartaruga Rotella.

di [Mariangela Pala](#)

© Riproduzione riservata

[AMBIENTE](#) [ASINARA](#)



Caricamento in corso...



Scrivi un commento

Per inserire questo commento devi essere registrato a L'Unione Sarda.

Se sei già registrato, effettua l'accesso:

Email

Password

[Hai dimenticato la password?](#)

Ricordami

Login

Non sei ancora registrato? [Registrati ora!](#)

Hai un account su Facebook? Puoi utilizzarlo per loggarti ai nostri servizi

[f Login con Facebook](#)

ALTRE NOTIZIE



Sardegna, avviare un'impresa con il fondo Microcredito della Regione



Raccolta differenziata, "Capitan Acciaio" premia la città di Cagliari



Gli universitari cagliaritari provetti giardinieri con il progetto "UniCaVerde"



La demolizione della ciminiera di Fiume Santo, l'allarme di Isde Sardegna